MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.L. del 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2022, n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 febbraio 2022 al n. 884, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera b), il quale prevede la redazione di un apposito codice del Terzo settore, mediante il quale provvedere al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, nonché il successivo articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività

di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

RICHIAMATO inoltre il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n. 141 del 02.08.2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18.08.2022 al n. 2171, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 27.07.2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per il triennio 2022-2024, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di

cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RICHIAMATI in particolare i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 141/2022, che, nell'evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 27.000000,00 per l'anno 2022, € 23.000.000 per l'anno 2023 e € 25.000.000 per l'anno 2024 - ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo - al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome;

VISTO l'Accordo di Programma 2022-2024 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni di terzo settore, sottoscritto con la Regione Friuli-Venezia Giulia per un importo complessivo pari ad € 2.510.400,00 – ripartito per le seguenti annualità: € 903.744,00 per l'anno 2022, € 769.856,00 per l'anno 2023, € 836.800,00 per l'anno 2024 - e per una durata di quarantotto mesi;

VISTO il D.D. n. 286 del 27 ottobre 2022, registrato dall'UCB al n. 327 in data 02 novembre 2022 e dalla Corte dei conti al n. 2868 in data 14 novembre 2022, e il D.D. n. 299 del 2 novembre 2022, registrato dall'UCB al n. 331 in data 04 novembre 2022 e dalla Corte dei conti al n. 2971 in data 24 novembre 2022, con i quali sono stati approvati complessivamente n. 19 accordi di programma sottoscritti nell'anno 2022 con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni di terzo settore, per una durata di quarantotto mesi e per un importo complessivo di € 70.743.289,00 – ripartito per le seguenti annualità: € 25.467.583,00 per l'anno 2022, € 21.694.609,00 per l'anno 2023 e € 23.581.097,00per l'anno 2024 - di cui € 32.909.778,11 – ripartito per le seguenti annualità: € 10.969.925,57 per l'anno 2022, € 10.969.926,21 per l'anno 2023, € 10.969.926,33 per l'anno 2024 - sul capitolo 3523/PG1 ed € 37.833.510,89 – di cui € 14.497.657,43 per l'anno 2022, € 10.724.682,79 per l'anno 2023, € 12.611.170,67 per l'anno 2024 - sul capitolo 5247/PG1, entrambi iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2022, 2023 e 2024;

VISTA la nota n. 17877 del 23 novembre 2022 con cui questa Direzione ha richiesto al Segretariato Generale l'attivazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, della procedura di flessibilità di cassa di cui all'articolo 33, comma 4-quinquies della legge n. 196/2009, relativamente alla Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo,

promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - CDR "Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese", finalizzata all'acquisizione della disponibilità di cassa di € 7.750.000,00 sul capitolo 3523 afferente ad "Altri interventi per il sostegno degli enti del Terzo settore";

VISTO il D.M. n. 213 del 1° dicembre 2022, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 352 del 7 dicembre 2022, con il quale, in attuazione dell'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009 è stata disposta la variazione in aumento di € 7.750.000,00 in termini di sola cassa sul richiamato capitolo 3523, p.g.1 "Altri interventi per il sostegno degli enti del Terzo settore";

VISTA la nota n. 19184 del 12 dicembre 2022, con la quale questa Amministrazione ha comunicato alle Regioni e Province Autonome l'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma citato;

VISTO l'art. 6 dell'Accordo di Programma 2022-2024 che prevede il trasferimento alle Regioni e alle Province autonome della prima tranche del finanziamento, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2022, all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione;

RITENUTO di dover provvedere all'erogazione del finanziamento assegnato per l'anno 2022 alla Regione Friuli-Venezia Giulia, come stabilito dall'articolo 6 del medesimo Accordo di Programma, per un importo complessivo pari ad € 903.744,00;

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo n. 93/2016, recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 29/2018 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 93/2016";

RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria della somma di € 903.744,00, di cui € 389.279,36 sul capitolo 3523, PG 1 – Altri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore e di € 514.464,64 sul capitolo 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, entrambi iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2022.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa è autorizzato il pagamento della somma pari ad € 903.744,00 (euro novecentotremilasettecentoquarantaquattro/00), in favore della Regione Friuli Venezia Giulia, con sede

in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 1, C.F. 80014930327, corrispondente all'intero finanziamento relativo all'annualità 2022, previsto dall'accordo sottoscritto nell'anno 2022 con la Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese avente ad oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni di terzo settore.
Il pagamento avverrà mediante accreditamento presso il conto di Tesoreria n. 305981, codice di tesoreria n. 231, intestato alla Regione Friuli-Venezia Giulia presso la Banca d'Italia.
La relativa spesa – pari ad € 903.744,00 (euro novecentotremilasettecentoquarantaquattro/00) - grava sui capitoli di spesa riportati nella sottostante tabella, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2022.

Regione Friuli-Venezia Giulia	Cap. 3523 Pg 1 € 389.279,36	Cap. 5247 Pg 1 € 514.464,64	Tot. € 903.744,00

Il presente decreto sarà trasmesso all'UCB per i controlli di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".